

I DANNI DELLA GUERRA

UCRAINA, GLI ARTIGIANI PAGANO IL CONTO

Non solo export: gli effetti della crisi si fanno sentire su materie prime, rincari energetici e carburanti in tutti i settori
De Santis: «Momento preoccupante, persa la fiducia riconquistata nel post Covid. Servono ammortizzatori sociali».

LIGURIA

«Comunità energetiche per gestire la crisi»

Servizio a pagina 6

PRIMO BIG IN CAMPO

Salvini carica i suoi con l'orgoglio genovese

Pistacchi a pagina 7

■ Il conflitto russo-ucraino ha definitivamente sostituito il Covid nella nostra quotidianità; le immagini del tremendo conflitto hanno preso il posto dei bollettini quotidiani del Ministero della Salute, portandosi dietro angoscia ed incertezza nel futuro. Così come il coronavirus, però, la nuova crisi genera (e genererà sempre più un futuro) problemi "secondari", soprattutto di natura economica. A lanciare l'allarme è questa volta

l'Ufficio Studi di Confartigianato, che attraverso una dettagliata analisi della situazione si focalizza sulle "imprese in prima linea per l'impatto della guerra nel centro Europa". Le violente sollecitazioni dei prezzi delle materie prime indotte dagli effetti del conflitto mettono sotto pressione un'ampia platea di attività imprenditoriali.

Bozzalla a pagina 2

LA CERIMONIA

Premiate a Tursi le vigilesse campionesse di calcio a 5



Marzia Barbieri, Beatrice Ferrera, Sara Foppiani, Francesca Melle, Silvia Muzio ed Eleonora Pacifico: sono le agenti della Polizia Locale di Genova premiate ieri mattina al Salone di Rappresentanza di Palazzo Tursi per la vittoria, nel 2021, del campionato nazionale di calcio a 5 femminile Aspmi (Associazione Sportiva Polizie Municipali d'Italia). Alla cerimonia di premiazione hanno partecipato tra gli altri l'assessore alla sicurezza con delega alla Polizia Locale Giorgio Viale, il consigliere di Regione Liguria Alessio Piana, il vicecomandante della Polizia Locale Varso Maccari, rappresentanti del Sulp e l'associazione ideatrice del Premio insieme all'Unvs, l'Unione Nazionale Veterani dello Sport.

INCENDIO DOMATO IN QUATTRO GIORNI

Spento il rogo in Valchiusella «Conta dei danni dolorosa»



Dopo quasi quattro giorni di lavoro dei vigili del fuoco è stato finalmente spento il rogo che ha devastato una vasta zona dell'alta Valchiusella. A darne notizia il Comune di Rueglio. «La conta dei danni sarà dolorosa - fanno sapere dall'amministrazione - chiunque abbia a cuore questa terra ed è a conoscenza di qualche cosa che possa aiutare a individuare l'origine di questo disastro è pregato di contattare quanto prima i carabinieri». Per spegnere l'incendio sono intervenuti una ottantina di uomini con dieci mezzi e due Canadair.

LA SPEZIA

Spaccio in porto: 3 nei guai

Sono finiti nei guai tre dominicani accusati dai finanzieri del Comando Provinciale di La Spezia di traffico di sostanze stupefacenti all'interno dello scalo mercantile spezzino. Secondo gli investigatori uno degli indagati, addetto alla movimentazione dei container per un'azienda che opera all'interno del porto, in stretto contatto con pluripregiudicati in materia di traffico di stupefacenti, si sarebbe procurato la droga per introdurla nell'area portuale e spacciarla a alcuni dipendenti delle diverse società di facchinaggio tramite contatti social e sms.

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



No, la civiltà esiste

■ L'occupazione tedesca in Italia fu terribile. Le stragi di Boves, di Stazzema e di altre località, il rastrellamento degli ebrei, rimangono impressi nella memoria delle popolazioni come indelebili crimini di guerra. Facevano parte, però, del momento politico-ideologico della guerra - lo sterminio dei simboli del male, affidato a reparti speciali come le SS. Il comportamento della Wehrmacht fu diverso, i soldati «ospitati» nelle case, stando al ricordo di parenti e amici, lasciarono un genere un buon ricordo: nessuna ruberia, nessuno stupro, rispetto delle persone nonostante certi atteggiamenti di arroganza di chi si sentiva tradito dall'alleato. Ancora meglio si comportarono le truppe anglo-americane di occupazione: ci furono episodi di corruzione, prostituzione, ironia nei confronti dei quaranta milioni di antifascisti da sommersi ai quaranta milioni di antifascisti dell'anno prima, ma anche matrimoni di guerra e nuove famiglie italo-americane sull'altra riva dell'Atlantico. Nonostante i bombardamenti subiti dalle loro aviazioni, gli Alleati rimasero associati al boogie woogie, ai ritmi di Glenn Miller, ai viveri, alle sigarette, al caffè che distribuivano a un paese che ne aveva perso il ricordo. Quando si legge la sorte riservata a Bucha, bisogna guardarsi dalla tentazione dei superficiali richiami storici. L'Armata Rossa in Ucraina è stata all'altezza delle sue performances nelle ultime fasi della seconda guerra mondiale quando seminò il terrore tra i popoli appartenuti o alleati al Terzo Reich, vendicando con bestiale furia barbarica il trattamento inflitto dai nazisti alle inferiori razze slave.

Diciamo la verità: la «civiltà» esiste e non è questione di etnie. Le truppe della Wehrmacht in Italia, quelle anglosassoni erano reclutate in settori della popolazione che si erano formate in ambienti «educati» - dal cristianesimo, dai costumi, dalle tradizioni familiari. C'erano tra di loro contadini, operai, professionisti, padri di famiglia, religiosi ai quali ripugnava le pratiche violente. L'ospite austriaco della mia famiglia paterna che dormiva con la fotografia della moglie e del figlio sul comodino non pensava certo a rubare o a stuprare.

*Professore Emerito Università di Genova
dino@dinocofrancesco.it

LA TRAGEDIA DELLA BAMBINA PRECIPITATA DAL BALCONE

Fatima, patrigno non risponde al Gip

L'uomo è in carcere: avrebbe gettato la piccola volontariamente

■ Si è avvalso della facoltà di non rispondere Mohssine Azhar, il patrigno di Fatima, la bimba di 3 anni e mezzo precipitata dal balcone il 13 gennaio scorso. L'uomo è stato di nuovo raggiunto da un ordine di custodia cautelare in carcere con l'accusa di avere gettato deliberatamente la bambina dal balcone di casa, provocandone la morte. L'interrogatorio di garanzia si è svolto ieri mattina davanti al gip Agostino Pasquariello. Il fatto si verificò il 13 gennaio scorso in una palazzina nel centro storico di Torino. Azhar, che aveva parlato di un gioco finito in tragedia, era sta-

to arrestato per omicidio colposo. La procura, alla luce di una analisi tecnico-scientifica supplementare, ha chiesto e ottenuto un nuovo ordine di custodia per omicidio volontario. Il difensore dell'indagato, l'avvocato Alessandro Sena, ha affidato a due consulenti (un medico legale e uno specialista in informatica) il compito di svolgere degli approfondimenti. Secondo le ricostruzioni dell'accaduto, l'uomo sarebbe stato ubriaco e sotto l'effetto di stupefacenti nel momento della tragedia, e poco prima avrebbe avuto un litigio con la compagna e madre della bambina.

NOVARESE ANCORA IN MANETTE

Arrestato di nuovo lo stalker Persico

■ Tre anni fa, nel 2019, era stato arrestato per gli stessi motivi: stalking ai danni della pallavolista della Vero Volley Monza e della nazionale Alessia Orro, 23 anni. Ieri è finito nuovamente in manette Angelo Persico, impiegato di banca di 55 anni di Novara. L'uomo nel 2019 era finito ai domiciliari con l'accusa di atti persecutori nei confronti della giocatrice che in quel periodo militava nella squadra di Busto Arsizio (Varese). In quell'occasione patteggiò una condanna a un anno e 8 mesi. Alla base degli atti persecutori ci sarebbe una vera e propria ossessione: da anni il 55enne è convinto che l'atleta sia, come ha spiegato, «la donna della sua vita».

TORINO

Un nuovo ecografo al Regina Margherita

Giretti a pagina 3

CUNEO

Da dipendente a imprenditore bio

Servizio a pagina 5

RICHIEDI IL CASHBACK SUL PEDAGGIO.

DA 15 MINUTI DI RITARDO PER LAVORI SULLA RETE DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA.

Scarica l'app
FREETO

Alberto Bozzalla

■ Il conflitto russo-ucraino ha definitivamente sostituito il Covid nella nostra quotidianità; le immagini del tremendo conflitto hanno preso il posto dei bollettini quotidiani del Ministero della Salute, portandosi dietro angoscia ed incertezza nel futuro. Così come il coronavirus, però, la nuova crisi genera (e genererà sempre più un futuro) problemi “secondari”, soprattutto di natura economica. A lanciare l’allarme è questa volta l’Ufficio Studi di Confartigianato, che attraverso una dettagliata analisi della situazione si focalizza sulle “imprese in prima linea per l’impatto della guerra nel centro Europa”. Le violente sollecitazioni dei prezzi delle materie prime indotte dagli effetti del conflitto scoppiato lo scorso 24 febbraio nel cuore d’Europa, mettono sotto pressione un’ampia platea di attività imprenditoriali, anche nella nostra Regione. In Piemonte troviamo infatti registrate ben 62440 imprese che danno da lavoro a 204885 dipendenti, la metà del totale (circa 31000) si trovano nella sola provincia di Torino. Le aziende più colpite da questa crisi sono quelle con una maggiore intensità energetica: dalla metallurgia alla petrolchimica, dalla carta al vetro, dalla ceramica ai trasporti. Nei comparti manifatturieri energy intensive sono sempre più numerosi i casi in cui il divario tra costi e ricavi diventa insostenibile, costringen-

GLI EFFETTI DELLA GUERRA SULLA NOSTRA ECONOMIA

Crisi Ucraina, conto salato per gli artigiani piemontesi

Colpito l’export ed è crisi per carburanti, materie prime ed energia. De Santis: «Servono ammortizzatori sociali»



do al fermo dell’attività: a due anni dal lockdown sanitario si è giunti al rischio di un altro lockdown, que-

sta volta energetico, per 1.813 piccole e medie imprese con 12.707 addetti. La mancanza di materie prime

provenienti da Russia e Ucraina minaccia invece l’attività delle imprese del settore alimentare, dei me-

talli e delle costruzioni, mettendo qui a rischio la sopravvivenza di 50.793 aziende con 144.276 addetti. «Le imprese sono al collasso perché non si aspettavano questo ulteriore aumento di costi fissi in tema di energia e di gas: alcune stanno valutando di interrompere le produzioni perché conviene fermarsi piuttosto che lavorare in perdita – commenta Dino De Santis, presidente di Confartigianato Torino – il caro carburante, l’aumento dei costi in bolletta e gli effetti sulla nostra economia delle sanzioni imposte alla Russia sono solo una faccia della medaglia. A tutto ciò dobbiamo aggiungere un elemento estremamente preoccupante: sta venendo meno quel clima di fiducia che, tra mille fatiche, gli imprenditori erano riusciti a recuperare dopo due anni

di pandemia in cui hanno fatto il possibile per reggere l’onda d’urto della crisi». Con queste avvisaglie la preoccupazione per un “crollo” dell’economia, italiana e del Piemonte, è sempre più concreto tra le imprese, soprattutto quelle piccole, da sempre più soggette alle fluttuazioni dei mercati e della propensione delle persone a spendere e consumare. «Per questo motivo – conclude De Santis – è assolutamente necessario che venga rifinanziato l’ammortizzatore straordinario per le imprese artigiane, prima che gli effetti della guerra in Ucraina si scarichino sulle aziende. Il rischio che il combinato disposto dell’aumento dei costi energetici, di quello delle materie prime e della riduzione degli ordini da parte dei committenti nazionali ed internazionali vada ad impattare su tutto il sistema economico è veramente alto. Chiediamo inoltre che il sistema bancario faccia la sua parte supportando le imprese che stanno seriamente rischiando la chiusura”. L’imprenditoria italiana, spesso reinventandosi, nei passati due anni è riuscita a sopravvivere al disastro Covid ma nel presente, con la situazione ben lungi dal risolversi, riuscirà a compiere un difficile quanto sperato bis?

DA CIRCA UN MESE LA PISTOLA AD IMPULSI ELETTRICI IN DOTAZIONE ANCHE IN ITALIA

Sala Rossa divisa sul taser alla Polizia Municipale

Favorevole il centrodestra, «no» da sinistra ma con apertura di Pd e Movimento

■ Dopo un periodo di sperimentazione, dallo scorso 14 marzo le forze dell’ordine possono avere in dotazione la pistola ad impulsi elettrici «taser»: una novità che ha coinvolto 14 Città Metropolitane - compresa Torino - più Caserta, Brindisi, Reggio Emilia e Padova. L’utilizzo della pistola elettrica tuttavia è ancora rigidamente regolato: la Questura di Torino ne ha solo 3, affidati ad altrettante squadre altamente preparate ad utilizzarlo e che possono entrare in azione solo contestualmente ad un’ambulanza del 118. Nonostante questo, la richiesta della Lega in Consiglio comunale è che anche la Polizia Municipale sia equipaggiata con il taser. «Vogliamo aprire una riflessione - ha sottolineato la capogruppo Elena Maccanti - perché si valuti l’opportunità di dotare la Polizia Municipale di questa arma, previa formazione del personale». La Sala Rossa però si divide: alla proposta è subito arrivato il

«no» della consigliera dei Moderati Ivana Garione, secondo cui «la scossa ad alto voltaggio può causare problemi sulla salute: queste armi non sono poco pericolose. In America ci sono stati due morti e gli studi sulla sicurezza del dispositivo sono stati finanziati da chi la produce». Una posizione condivisa anche dalla capogruppo di Sinistra Ecologista Alice Ravinale, che ha sottolineato come «non ci sia nessun buon motivo per armare la Municipale con strumenti che possono essere ancora più pericolosi, perché magari usate con leggerezza». Posizioni più



aperte verso la possibilità del taser alla Municipale invece da Pd e Movimento 5 Stelle: «Al di là delle loro funzioni - ha sottolineato la capogruppo Dem Nadia Conticelli - i vigili si trovano spesso in situazioni di ordine pubblico complicato. Penso ad esempio al controllo amministrativo in piazza Foroni, che si può trasformare in altro». L’esponente pentastellato invece, ricordando come l’amministrazione Appendino si sia espressa in modo negativo sul dotare la Municipale di taser, ha chiarito di non essere «così totalmente contrario».

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO n° 655 DEL 25-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 25 - Fax 0171.39 22 12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

C.I.S.S.
CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI
SOCIALI PINEROLO

ESITO DI GARA – LOTTO 1 CIG 9004963A8A –
LOTTO 2 CIG 900513152F – LOTTO 3 CIG
9005162EC1

Si rende noto che in data 09.03.2022 è stata
aggiudicata la procedura aperta, tramite la
piattaforma telematica Sintel di ARIA Lombardia
S.p.A., con il criterio dell’offerta economicamente
più vantaggiosa, per l’affidamento della gestione
del Centro Diurno “Pegaso” e di Laboratori
Educativi Territoriali per adulti con disabilità.
Periodo 01.04.2022 – 31.03.2025. Importo
contrattuale Lotto 1: € 1.371.450,00. Importo
contrattuale Lotto 2: € 386.704,50. Importo
contrattuale Lotto 3: € 540.828,00.
Documentazione visionabile su Sintel e
www.cisspinerolo.it.

IL RESPONSABILE UNICO DI PROCEDIMENTO
DOTT.SSA MONIQUE JOURDAN

TUMORI INFANTILI

Un nuovo ecografo per il Regina Margherita

Lo strumento è stato donato all’ospedale infantile da UGI e Sigari Granata

Gianni Giretti

■ Una raccolta fondi da 32mila 550 euro per donare un nuovo ecografo al Reparto di Oncoe-matologia Pediatrica dell’Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino. È quanto realizzato dall’Associazione Sigari Granata per festeggiare il 42esimo compleanno dell’UGI – Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini ODV. L’apparecchiatura consiste in un sistema diagnostico ecografico a ultrasuoni (modello Venue FIT R3 dell’azienda GE Healthcare) che, grazie a un’ampia dotazione di sonde, a un potente motore di imaging, allo schermo touch screen utilizzabile anche con guanti e pellicole protettive e a un’interfaccia creata appositamente per facilitare la condivisione delle informazioni, consentirà al personale sanitario dell’Ospedale dedicato all’impianto di accessi vascolari a lungo termine nei pazienti oncologici di poter eseguire le procedure necessarie allo scopo in modo semplice e veloce con particolare riguardo nei confronti dei bambini più piccoli. Le ridotte dimensioni, la batteria di lunga durata e la presenza di un comodo carrello, di vani portaoggetti e di spazi dedicati dove riporre in sicurezza le sonde e i cavi, inoltre, permettono un facile spostamento garantendo la sua massima adattabilità e versatilità.

In contemporanea, presso la



struttura UGIDUE in Corso Dante 101, è stato inaugurato anche il Mercatino di Pasqua dell’UGI, aperto tutti i giorni fino al 16 aprile con orario continuato 11-19: in cambio di una donazione sarà possibile gustare o regalare specialità come la Colomba Solidale (prodotta da Bonifanti), l’Uovo di Pasqua (fondente e al latte di Ballesio) ed altre dolci prelibatezze targate UGI; le stesse sono disponibili anche online al link <https://regalisolidali.ugi-torino.it/pasqua-conugi>. Con i proventi derivanti da questa iniziativa, l’Associazione continuerà a sostenere l’attività di ricerca e cura dei tumori pe-

diatrici presso l’Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino.

Il nuovo ecografo rappresenta un valore aggiunto di fondamentale importanza per l’Ospedale Infantile Regina Margherita: «Questo prezioso apparecchio – ha sottolineato il Dirigente Medico del Reparto di Oncematologia Pediatrica Dott.ssa Elena Barisone – contribuirà a migliorare l’assistenza ai nostri bambini e adolescenti affetti da patologia oncoematologica. Per le sue caratteristiche tecnologiche, inoltre, sarà di particolare aiuto per ottimizzare – in particolare nei bambini più piccoli – gli interventi di posizionamen-

to dei cateteri venosi centrali ad inserzione periferica, necessari per l’esecuzione senza dolore dei prelievi ematologico e per la somministrazione della chemioterapia e della terapia di supporto».

«Ringraziamo l’UGI e l’Associazione Sigari Granata – ha aggiunto il Direttore Generale dell’AOU Città della Salute e della Scienza di Torino Dott. Giovanni La Valle – per la donazione di questo utilissimo nuovo ecografo per il reparto di Oncematologia Pediatrica. Si tratta di un momento di festa in occasione del 42° compleanno dell’UGI, da sempre impegnata in una fat-

tiva collaborazione e sinergia con l’eccellenza dell’Ospedale Infantile Regina Margherita».

La donazione dell’ecografo è, infine, una nuova e meritoria pagina dell’ormai storica sinergia tra l’UGI e i Sigari Granata, da molti anni impegnati nella promozione congiunta di iniziative di solidarietà: «Nel nostro mandato istituzionale – ha spiegato il Presidente dell’UGI Prof. Enrico Pira – è previsto anche l’acquisto di strumenti ed attrezzature che possano facilitare le pratiche assistenziali. In questo caso si tratta di un ecografo di ultima generazione, dotato di sonde apposite e dedicate al posi-

zionamento di cateteri venosi centrali di prima scelta: questa procedura ha sostituito le precedenti in virtù di una serie di vantaggi strutturali e di sicurezza che ne indicano l’adozione, in accordo ai dettami di tutte le Linee Guida in argomento.

L’Ospedale disponeva, al momento, di un solo ecografo dedicato e, per questo motivo, abbiamo ritenuto necessario ottemperare alla richiesta della Prof.ssa Franca Fagioli ed offrire all’Oncologia Pediatrica questo strumento che dovrebbe consentire una migliore programmazione delle procedure assistenziali».

«Orgoglio e felicità – ha dichiarato il Presidente dei Sigari Granata Danilo Riviera – dedizione e solidarietà, volontà e spirito di aggregazione, caparbietà ma anche un pizzico di follia: è questo il mix di emozioni che stiamo vivendo per il grande risultato raggiunto dall’associazione e da tutte le persone che ci hanno supportato, un raggio di sole in un periodo di attualità decisamente negativo. La donazione dell’ecografo nasce dopo tante altre iniziative, tra cui l’adozione di un alloggio presso Casa UGI, ed è il frutto della ferma volontà della comunità dei Sigari e dei tanti amici che fanno parte del nostro mondo; l’importo è stato raggiunto anche grazie alle quote dei tesseramenti e al ricavato dei panettoni e delle colombe solidali».

del Piemonte e della Liguria

il Giornale

ESCLUSIVISTI PER LA PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!

 +39 0171 392208 - 09

 PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

■ Il presidente di zona Cuneo della Cia è Daniele Carletto, 44 anni, agrotecnico, oggi gestisce un’azienda agricola sui terreni montani di Robilante: a Tetto Baricca, che risale a inizio Novecento e si trova a 950 metri di quota, ma non è sempre stato così... una volta lavorava come dipendente di un’azienda poi ha perso il lavoro. La moglie, Elisa Rigaud, classe 1980, è stata una campionessa azzurra di marcia, con molti successi a livello internazionale: percorso in cui spicca il bronzo vinto alle Olimpiadi di Pechino 2008 nella 20 Km, ma ora è tutto diverso...

Lei attualmente frequenta l’Università, collabora con alcune associazioni sportive tra le quali una fondata con Daniele che si occupa di coinvolgere bambini e ragazzi in varie attività fisiche. Con la prospettiva, però, dal prossimo mese di maggio, di aprire anche le porte della struttura di Robilante offrendo attività sportiva e diversi laboratori didattici legati all’agricoltura. Hanno due figli: Elena e Simone di dodici e otto anni.

Per raggiungere l’azienda, dal centro di Robilante si imbecca il Vallone Missionari e si prosegue in via Montasso. Il collegamento, in precedenza per un lungo tratto stretto e sterrato, nel 2016, grazie ai fondi del Programma di Sviluppo Rurale (Psr) per il ripristino delle strade interpoderali, viene sistemato con tutti i principi dell’ingegneria naturalistica. I finanziamenti di parte dell’intervento arrivano grazie alla costituzione di un Consorzio, che Carletto promuove e di cui fanno parte altri proprietari di terreni e case della zona. La salita è ripida, ma i lavori effettuati la rendono facilmente percorribile. Anche perché lo splendido panorama attorno, con le montagne a fare da cornice, rendono il tutto più piacevole. Grazie ancora alle risorse del Psr, nel 2016 Carletto entra in graduatoria e ottiene i contributi previsti dal bando per l’insediamento e il miglioramento dei fabbricati e dei terreni esistenti, ma ormai non più gestiti da tempo. La proprietà, infatti, era dei nonni Andrea e Rosina che avevano curato la piccola azienda, con i castagneti e l’allevamento dei bovini di Razza Piemontese, fino agli Anni Ottanta. Trasferendosi poi a Robilante. Mentre i genitori di Carletto, Michele e Teresa, hanno sempre svolto altri lavori. Prima del 2016 la struttura in quota veniva sfruttata solo durante l’estate, ma non più per praticare l’agricoltura.

DANIELE LA SUA È STATA QUASI UNA SCELTA OBBLIGATA, PERCHÉ?

“Nel 2016, l’azienda per cui lavoravo ha chiuso ed io avevo davanti un bivio: cercarmi un altro lavoro, che non sarebbe stato facile trovare, oppure impegnarmi nell’attività agricola usando la cascina dei nonni. In realtà, quest’ultima, era una strada che mi entusiasmava e mi sarebbe piaciuto già imboccare prima. Anche Elisa la condivideva. Ma con il posto fisso da dipendente e dei bambini piccoli non avevo mai avuto il coraggio di prendere la decisione. Dopo la perdita del lavoro non ho più avuto problemi e ho scelto di dedicarmi a una passione che ho sempre conservato nel cuore. Certo ringrazio di aver potuto usufruire dei contributi del Psr, ma non è stato un cammino facile. Ora, però, sono molto soddisfatto, perché siamo riusciti a realizzare tutti i progetti che avevamo in mente”.

RIMETTERSI IN GIOCO DOPO AVERE PERSO IL LAVORO

Da dipendente ad imprenditore bio: ora è felice

«Ho scelto di realizzare un sogno che sentivo dentro. Ho scommesso su me stesso ed ora mi sento un uomo realizzato»



Daniele Carletto con le arnie delle api

Carletto gestisce 14 ettari di terreno. Nove sono costituiti da castagneti, con produzione di

Garrone Rosso, Garrone Nero e Servai di Brignola, e i rimanenti coltivati a fagioli rampicanti, pa-

tate, lamponi, mirtilli e una parte occupati da boschi che consentono di recuperare il legno

per il riscaldamento dell’azienda di Tetto Baricca. E non solo. Inoltre, Daniele si dedica all’apicoltura con una trentina di arnie dalle quali ricava il miele di castagno, il millefiori di montagna e, quando le condizioni climatiche lo permettono, quello di ciliegio. Tutte le produzioni hanno la certificazione biologica. Quindi, la loro qualità e sicurezza alimentare è garantita da pratiche agronomiche senza l’uso di sostanze chimiche. Le vende ai grossisti, ai negozi e direttamente ai consumatori.

COSA SIGNIFICA CONDURRE UN’AZIENDA AGRICOLA IN MONTAGNA?

“Diversificare nel modo migliore possibile le attività, aggiungendo servizi di supporto al lavoro agricolo che ti permettano di essere sostenibile a livello eco-

nomico. Spesso, infatti, sei danneggiato da stagioni climaticamente critiche e dalla distruzione delle colture da parte degli animali selvatici o dalle nevicate tardive. E poi molti lavori sono di manutenzione dei territori che vanno fatti per poter continuare l’attività, ma non ti rendono nulla dal punto di vista aziendale. Proprio nell’ottica di diversificare ancora di più le nostre proposte abbiamo pensato con Elisa di realizzare i laboratori didattici e le offerte sportive per i bambini e i ragazzi, che saranno disponibili a partire da maggio”.

GLI OBIETTIVI DA PRESIDENTE CIA DELLA ZONA DI CUNEO?

Per la zona di Cuneo della Cia-Agricoltori Italiani, la responsabile della macro-area e referente è il vicedirettore provinciale, Filomena Sammarco. Dal dicembre 2021, il presidente è Daniele Carletto. Spiega Daniele: “Ho accettato di impegnarmi in prima persona in quanto devi essere dentro al sistema per portare avanti progetti e idee, esprimere proposte concrete, capire i problemi dei colleghi che possono essere anche i tuoi. Ma i percorsi devono partire dal basso, da chi opera ogni giorno in campo. L’area di Cuneo è costituita da imprenditori di pianura, collina e montagna. Le necessità sono tante e diverse che vanno conosciute e discusse per trovare delle soluzioni”.

RC

APPUNTAMENTO OGGI A VERONA

Al Vinitaly l’eccellenza delle razze bovine Piemontese abbinata a DOCG rosse

■ Oggi, dalle 11 alle 12.30, presso lo stand di Confagricoltura al Vinitaly di Verona (Area D2 – Stand E2-E3/F2-F3-C4-D4) avrà luogo l’evento “Chianina & Piemontese: incontro diVino”, organizzato dal consorzio Cascine Piemontesi in collaborazione con Confagricoltura Cuneo e l’Unione Provinciale Agricoltori di Siena. Protagonisti dell’incontro saranno i vini rossi DOCG delle province di Cuneo e Siena abbinati alle carni bovine di due razze pregiate e di qualità, la Piemontese e la Chianina. I vini di Deno-

minazione di Origine Controllata e Garantita presentati durante la degustazione saranno: Barolo, Barbaresco, Roero, Dogliani, Chianti Classico, Chianti, Nobile di Montepulciano, Brunello di Montalcino, a cui si aggiungeranno, in chiusura, il Caluso Passito e il Vin Santo del Chianti. A condurre l’evento, visibile anche online in diretta streaming sul sito di Confagricoltura (www.confagricoltura.it), sarà la sommelier e narratrice digitale Adua Villa, che accompagnerà gli ospiti alla scoperta delle eccellen-



ze agroalimentari piemontesi e toscane con l’intervento diretto dei produttori.

L’appuntamento del Vinitaly rappresenta il punto di partenza di una più ampia collaborazione tra le aziende agricole del Cuneese e del Senese, che in autunno vedrà coinvolte le imprese agrituristiche dei due territori in momenti di incontro culinario tra due tradizioni enogastronomiche capaci di promuovere non solo i grandi vini, ma anche il turismo e la storia dei luoghi in cui nascono eccellenze.

Al Filatoio Rosso «Premio Banca di Caraglio»

Gratificate le aziende più attente alle Risorse Umane

Si è svolta giovedì la cerimonia di consegna del “Premio Banca di Caraglio” ad aziende dei territori in cui opera l’istituto che si sono particolarmente distinte nell’ambito delle politiche delle Risorse Umane. L’evento è organizzato dall’istituto di credito cooperativo e da Progesia, società di Torino specializzata in strategia di business, neuromarketing e pricing comportamentale. Oltre ai vertici della Banca di Caraglio, all’incontro sono intervenuti: Antonella Moira Zabarino e Claudio Benedetto entrambi founder di Progesia e professori a contratto presso il Dipartimento di Management dell’Università di Torino. “Siamo soddisfatti dell’entusiasmo con cui le aziende hanno partecipato a questa prima edizione dell’iniziativa, segno che il tema delle risorse umane è molto sentito dalle imprese che operano sul nostro territorio ed è sempre più un tratto distintivo del tessuto produttivo cuneese, torinese e imperiese – dichiara Livio Tomatis, presidente della Banca di Caraglio -. Il nostro istituto ritiene da sempre che la valorizzazione delle risorse umane sia centrale per la crescita organizzativa e attraverso la formazione continua sia possibile migliorare le performance e la motivazione del personale. Per questo andremo a premiare aziende che hanno approcciato il tema in modo innovativo e attento con progetti volti, in generale, al benessere organizzativo”.



Filatoio Rosso di Caraglio (foto di Daniele Molineris)

Antonella Moira Zabarino sottolinea: “È stato davvero interessante vedere che molte realtà aziendali del territorio sono impegnate nel favorire il benessere dei propri dipendenti. Sono aziende che hanno compreso l’importanza delle risorse umane come motore di crescita e sviluppo”. Claudio Benedetto evidenzia: “Molte imprese valutate hanno mostrato di effettuare scelte tenendo conto dell’impatto sociale e ambientale derivan-

te dalle loro azioni. Anche nel nostro territorio le aziende stanno allineandosi con le richieste del mercato relative alla sostenibilità” Il “Premio Banca di Caraglio” era rivolto alle aziende che hanno realizzato, o sono interessate a farlo a breve, un progetto innovativo nell’ambito delle risorse umane. Hanno partecipato numerose realtà dei territori delle province di Cuneo, Torino e Imperia appartenenti a diversi settori produttivi. Una commissione composta da due esperti di innovazione e sviluppo aziendale in ambito Human Resources e da tre membri interni alla Banca di Caraglio ha valutato le domande pervenute e stabilito una graduatoria. A ciascuna delle prime tre aziende classificate e ad una premiata con menzione sarà assegnata una borsa di studio per la frequenza gratuita della seconda edizione del master in “Risorse Umane e Customer Experience e Sostenibilità”, organizzato da Banca di Caraglio, Progesia e SAA – School of Management dell’Università di Torino della durata di 250 ore che inizierà il 13 maggio 2022 ed è aperto a tutti coloro che hanno i requisiti. Il corso è rivolto a laureati (laurea di primo livello, laurea vecchio ordinamento, laurea magistrale, lauree straniere equipollenti) di ogni facoltà o dipartimento, manager, direttori e direttrici generali, direttori e direttrici commerciali e dipendenti con consolidata esperienza di lavoro.

■ Torna in presenza, dopo un'edizione online, la Borsa Italiana del Turismo, evento principe del settore, in programma fino al 12 aprile a Fiera Milano. La Liguria sarà ancora una volta protagonista con uno spazio espositivo di 260 metri quadrati e soprattutto con la partecipazione come partner di ben 27 operatori del settore. Una pattuglia nutrita di imprese che confermano la forza della collaborazione tra pubblico e privato, insieme di fronte alla sfida globale. «Finalmente la Bit, storica fiera del turismo, torna in presenza e questo è un importante segnale di ritorno alla normalità - dichiara l'assessore regionale al Turismo Gianni Ber-rino - Regione Liguria è pronta, i nostri operatori hanno da subito manifestato la loro volontà di partecipare coordinati da Agenzia in Liguria, per proporre al meglio ai buyer internazionali le tante opportunità di ospitalità che la nostra regione può offrire ai turisti di tutto il mondo. Vogliamo ritornare ai risultati registrati nelle stagioni prima del Covid, già il secondo semestre del 2021 ha dato risultati positivi per quanto riguarda le presenze di turisti tedeschi svizzeri olandesi e belgi cresciute notevolmente anche rispetto allo stesso semestre del 2019. Le prenotazioni del periodo Pasquale fanno ben sperare visti gli arrivi previsti di ospiti provenienti non solo dalle nazioni geograficamente più vicine a noi come Francia, Svizzera e Germania ma anche nuova-

LA FIERA TOP DEL SETTORE, A MILANO

La Liguria si mette in mostra alla Bit, Borsa del Turismo

Si punta a fidelizzare i visitatori europei, ma l'obiettivo è riavere gli americani, come prima del Covid



Turismo a Genova: una risorsa importante per l'economia

mente dagli Stati Uniti». La Liguria, come confermano i dati degli ultimi 12 mesi, si propone già forte di un incremento notevole: il 2021 ha chiuso con 11 milioni e 781

mila presenze turistiche, con dati che hanno superato quelli del 2019, ultimo anno prima della pandemia Covid. Merito soprattutto del turismo di prossimità, che ha visto la Li-

guria rilanciarsi alla grande, grazie a una politica di promozione commerciale molto efficace. Il dato ligure, peraltro, è confermato indirettamente con i numeri del più re-

cente barometro UNWTO, United Nations World Tourism Organization, che a gennaio 2022 segnala un +54% per l'Europa Mediterranea, una delle regioni che ha recuperato di più. Mentre nel mondo il ritorno degli arrivi internazionali ai livelli pre-pandemici è previsto solo per il 2024. Per quanto riguarda la Bit, il tema di quest'anno è "Innovazione sostenibile", filo conduttore per le cinque macroaree del format 2022: Hot Topics, Sustainability Food Travel, Travel Tech e Travel Lab. Per rispondere alle diverse esigenze degli operatori, la manifestazione sarà declinata in tre aree, caratterizzate da temi chiave per il turismo: Leisure, MICE, BeTech. Si potrà contare su un programma di hosting che porterà a Milano buyer altamente profilati da Europa (41%), e Nord America (15%), oltre che da Centro e Sud America, Medio Oriente e Africa, in rappresentanza di tutte le tipologie più rilevanti. **RG**

ALL SEASON

Il Comune alla Bit promuove Cultura

Il Comune di Genova partecipa alla Borsa Internazionale del Turismo, in corso a Milano fino al 12 aprile, con un proprio stand di oltre 35 metri quadrati e adiacente a quello di dell'Agenzia regionale per il Turismo, insieme alla quale gestisce una serie di incontri e meeting con i più importanti espositori presenti alla BIT. Una mission che Comune e Agenzia in Liguria promuovono congiuntamente per comunicare Genova e la Liguria come destinazioni turistiche internazionali e all season, apprezzate da turisti e viaggiatori di tutto il mondo. «La BIT è una delle principali vetrine internazionali per la promozione turistica e rappresenta anche un'ottima occasione per stabilire contatti con i tour operator e valorizzare la destinazione Genova», ha detto l'assessore comunale al Turismo e Marketing territoriale Laura Gaggero. In primo piano la grande offerta artistica e museale della città, che ha conquistato gli operatori e che garantisce un turismo per tutte le stagioni dell'anno.

Il convegno di Regione e Camera di Commercio

«Comunità energetiche, la strada per provare a uscire dalla crisi»

■ Quali sono le cause dell'attuale crisi energetica? Quali evoluzioni si possono immaginare e cosa si può fare per mitigare concretamente gli effetti? Provando a dare risposte a queste domande, si è riunito al palazzo della Borsa di Genova il convegno «Transizione energetica al buio?», organizzato dall'assessorato allo Sviluppo economico di Regione Liguria in collaborazione con Camera di Commercio di Genova. «La guerra ha sicuramente aggravato la situazione, aumentando la complessità dei mercati che subiranno non solo il ripensamento nelle tempistiche e nelle modalità, ma anche un riposizionamento delle fonti di approvvigionamento in termini geopolitici. Ma è evidente che il mix energetico proposto si è rivelato nei fatti irrealistico - spiega l'assessore regionale allo Sviluppo economico Andrea Benveduti - Con il convegno abbiamo acceso un faro sulla genesi che ha innescato questa crisi, sentendo dalla voce di importanti esperti del settore la necessità di rivedere tale programmazione con interpretazioni più realistiche».

«Focalizzandoci su una delle aree di possibile intervento della Regione - aggiunge Benveduti -, le comunità energetiche sono una forma innovativa di bilanciamento tra generazione diffusa e assorbimento che, soprattutto in riferimento a soggetti meno strutturati e di piccole dimensioni, può offrire un'alternativa importante di autoproduzione e au-

toconsumo di energia». «Di fronte all'aumento vertiginoso dei costi dell'energia, le imprese ci chiedono di migliorare da subito l'efficienza energetica e al tempo stesso immaginare nuove strade per il futuro - sottolinea il presidente di Camera di Commercio di Genova Luigi Attanasio - Una di queste è quella delle comunità energetiche, che nella nostra regione trovano ancora scarsa applicazione». «La transizione energetica è un tema di primaria importanza che non può essere più rimandato», dice il sindaco di Genova Marco Bucci. «Il Comune di Genova ha iniziato da tempo a camminare sulla strada della decarbonizzazione, lavorando ad esempio a un trasporto pubblico ad emissioni zero e alla trasformazione del porto di Genova nel primo Green Port del mondo». «A soffrire di più - afferma Giovanni Mondini, presidente Confindustria Liguria - sono le aziende energivore, soprattutto nel settore siderurgico, della carta, della ceramica. In generale, poi, soffrono tutte le quelle Pmi manifatturiere che non hanno potuto assicurarsi contratti per l'erogazione di energia a tariffe bloccate per periodi medio lunghi e che quindi sono più soggette alle incertezze del mercato. Occorre semplificare e velocizzare gli iter autorizzativi delle rinnovabili e realizzare gli investimenti infrastrutturali per mettere in sicurezza il Paese quali, ad esempio, i rigassificatori, e aumentare la capacità di stoccaggio di energia».

GENOVA

Fs cerca ingegneri e geologi da assumere

Il gruppo Fs Italiane sta ricercando figure professionali, laureande o laureate nelle facoltà di ingegneria, economia o geologia da inserire all'interno dei propri organici con assunzioni a tempo indeterminato. È possibile candidarsi, entro il 28 aprile, nella sezione «Lavora con noi» presente sul sito di [Fsitaliane.it](https://www.fsitaliane.it) per le seguenti posizioni, che opereranno in ambito RFI e avranno la sede a Genova: project planner assistant (laurea magistrale in Ingegneria gestionale o economia); project engineer assistant (laurea magistrale in Ingegneria); assistenti lavori (laurea magistrale in Ingegneria Elettrica, Eletttronica, Telecomunicazione, Civile); geologi (laurea magistrale in Scienze Geologiche). Si tratta, sottolinea il gruppo, di «un'importante opportunità per i giovani che saranno inseriti in un contesto dinamico».

INIZIATIVA DELLA LEGA

Una giornata all'insegna del benessere animale

■ Domenica scorsa, il Dipartimento tutela e benessere animali della Lega, grazie alla partecipazione dell'onorevole Filippo Maturi (responsabile del Dipartimento), di Federica Paita (responsabile regionale) e di Antonio Susi Olivieri (referente per la città di Genova), ha incontrato le associazioni che operano sul territorio. «Grande è stata la partecipazione, a dimostrazione di quanto sia grande il cuore del mondo del volontariato a Genova per i nostri amici pelosi - dice Olivieri - E noi, che condividiamo la stessa passione cerchiamo di esserci, di ascoltare e proporre soluzioni. La giornata è stata lunga, ma abbiamo trovato tanto affetto e siamo stati conquistati immediatamente dai volontari e dai nostri amici a quattro zampe. Un grazie a tutti coloro che hanno reso possibile questa giornata: "Oasi dei gatti felici Genova", "Rifugio Sherwood", "Croce Gialla" e Guardie Zoofile, strutture ed enti mossi da grande passione, competenza e un grande cuore». Olivieri ha ringraziato i ragazzi del dipartimento di Genova: Gianpaolo, Claudia e Serena «per avermi supportato e ovviamente alla mia referente regionale Federica Paita e all'onorevole Filippo Maturi».



Antonio Susi Olivieri

COMUNE DI GENOVA

STAZIONE UNICA APPALTANTE
smart.comune.genova.it
PEC acquisticomge@postecert.it

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

Si rende noto che il 21/04/2022 ore 11:00 avrà luogo procedura aperta per la fornitura di pro-dotti per l'igiene di bambini e alunni disabili; importo a base d'asta € 158.034,34 oltre IVA. Le offerte dovranno pervenire entro il 19/04/2022 ore 12:00; il bando integrale è scaricabile da smart.comune.genova.it e appalti-liguria.regione.liguria.it.
Il Dirigente
Dott.ssa Angela Ilaria Gaggero

ANCE LIGURIA

«Pnrr mancano anche i tecnici»

■ Se davvero è emergenza, allora consideriamola tale e finiamola con l'ipocrisia. L'Italia, ad oggi, non è in grado di rispettare i tempi imposti dall'Europa per la presentazione dei progetti, e ancor di più per il completamento dei lavori inseriti nel PNRR. Inoltre l'emergenza energetica e materie prime essenziali per il Paese ha profondamente modificato il quadro di riferimento: è la denuncia che arriva da Ance Liguria, per voce del suo presidente Emanuele Ferraloro. «È indispensabile av-

viare subito un confronto con l'Unione europea per rinegoziare tempi e contenuti del PNRR, epurando da questo piano gli interventi che nulla hanno a che fare con efficientamento tecnologico, resilienza, riconversione energetica, infrastrutture. Bisogna puntare sulle opere che posso essere completate in tempi relativamente brevi, e che possono servire al sistema Paese».E c'è un altro problema, non meno grave: molte amministrazioni pubbliche che devono istruire l'iter dei progetti non di-

spongono di un numero adeguato di tecnici per farlo. «A fronte del divieto imposto ad esempio ai Comuni di assumere a tempo tecnici in grado di completare i progetti, renderli bancabili e quindi cantierabili, fra le misure di emergenza dovrebbe essere prevista una norma che consenta, attraverso convenzioni blindate, la costituzione di relazioni fra soggetti pubblici e professionisti privati proprio con l'obiettivo di mettere a terra i singoli progetti».

LA LEGA CALA PER PRIMA L'ASSO VERSO LE AMMINISTRATIVE

Salvini punta sull'«orgoglio del modello Genova»

Il leader cede a Bucci lo spazio nel logo. «Problemi con Toti? Risolviamo i problemi della gente, non chiediamo la Sanità»

Diego Pistacchi

■ La campagna elettorale entra nel vivo e la Lega cala per prima l'asso. Matteo Salvini è il primo big nazionale a lanciare un messaggio forte e chiaro ai genovesi ma anche ai suoi sostenitori. L'incontro di ieri non a caso parte dal faccia a faccia con i dirigenti di partito e con i candidati. Genova è la più importante città chiamata al voto amministrativo e il Carroccio punta a mandare un segnale di tenuta. Ma il leader ricorda ai suoi che il 12 giugno si voterà anche per i referendum, cavallo di battaglia della Lega, che si è spesa con determinazione fin dalla raccolta firme, in particolare per quelli sulla giustizia.

Salvini carica la base e chiede ai candidati una campagna «porta a porta», in tutti i Municipi. Poi svela il simbolo, il logo che i cittadini troveranno sulla scheda elettorale. Ed è una sorpresa. Perché la Lega sarà l'unico tra gli alleati a «rinunciare» al nome del proprio leader per far spazio unicamente a quello del sindaco Marco Bucci. Scelta che serve anche a ricordare in via subliminale come fosse stato proprio il Carroccio a individuare e suggerire la figura del sindaco (pur se civico) capace di conquistare la rossissima Genova.



LA CARICA E IL SIMBOLO

L'intervento di Salvini con dirigenti e cittadini e il nuovo logo per la scheda



«Continueremo a lavorare con l'orgoglio di aver portato Genova a essere un modello nazionale - carica Salvini -. La Lega primo partito? L'importante è garantire una buona amministrazione, ma conto che il 12 giugno il centrodestra si confermi con un grande risultato della Lega». Polemiche con Toti che è assente? «No, Toti è a Vinitaly - assicura non senza risparmiarsi però una battuta -. Per la Regione, finalmente usciamo dall'emergenza e potremo tornare a occu-

parci del quotidiano, della viabilità, per superare un sistema stradale e autostradale che va superato, c'è una Gronda da far partire. Poi la diga, il lavoro da difendere. Sulla Sanità non rivendichiamo la delega, ma solo che ci sia qualcuno che si occupi degli ospedali liguri 24 ore su 24 e dia risposte a cittadini e medici. Scelga lui».

Poi l'incontro con cittadini e simpatizzanti, i selfie e la cena per il finanziamento della campagna elettorale.

— **Sestri Levante** La Corte dei Conti condanna il funzionario ma chiama in causa Valentina Ghio —

■ Lo hanno chiamato «rendiconto di fine mandato», ma sia il Garante delle comunicazioni, sia la Corte dei Conti hanno accertato che la «brochure» pubblicata in piena campagna elettorale dal Comune di Sestri Levante, stampata in 10mila copie e fatta consegnare «nella buca delle lettere» di tutti i cittadini, pagata con soldi pubblici, era un'altra roba. Era propaganda elettorale. E per questo il segretario comunale è stato condannato a rifondere 8mila euro di danno erariale.

Eppure il Comune ha tirato fuori 16mila euro. Perché solo la metà vanno restituiti? La sentenza lo dice neppure troppo tra le righe: perché gli altri ce li dovrebbero mettere il sindaco, gli assessori e coloro che hanno voluto quella brochure, beneficiandone alla vigilia del voto. «Restano da decidere i connessi

La propaganda della segretaria Pd pagata con i soldi del Comune

profili del concorso concausale di altri soggetti», scrive la Corte, perché «appare del tutto implausibile che il danno da violazione dei divieti di comunicazione/propaganda in un Ente pubblico possa risultare ascrivibile alla condotta di un solo soggetto». Insomma, il segretario ha sbagliato e ha dimostrato «grave negligenza o imperizia», ma qualcuno glielo ha fatto fare. E se non fanno i nomi, i magistrati contabili li nominano per funzione. «Risulta incontrovertibile che l'Apparato politico ed amministrativo in carica non abbia inteso minimamente contestare ovvero contrastare l'operato del segretario, anzi hanno pienamente

avallato il modus agendi dal medesimo prescelto e, peggio, avvalendosi a proprio vantaggio - si legge nella sentenza -. L'apporto del sindaco e della giunta comunale, in particolare, risulta innegabile, considerando che l'opuscolo ancora oggi pubblicato è stato dai medesimi anche nominativamente sottoscritto».

Il sindaco è Valentina Ghio, che proprio nel 2018 veniva rieletta a Sestri Levante, oggi anche segretaria regionale del Pd. Su di lei e sulla sua giunta che ha usato la brochure pagata dal Comune in campagna elettorale si concentrano le accuse dei consiglieri della Lega (Albino Armanino e Paolo Smeraldi) e di Fra-

telli d'Italia (Marco Conti) che con i loro esposti avevano segnalato il fatto alla Corte dei Conti. «Questa ultima sentenza, a ben vedere, contribuisce a ridimensionare ulteriormente l'immagine che il sindaco Valentina Ghio si è costruita in questi anni, arrivando anche a querelare - ovviamente sempre a spese del Comune - un consigliere che aveva osato esprimere semplicemente una critica politica del tutto legittima e pertanto ha visto archiviare la querela sporta nei suoi confronti», sottolineano gli esponenti leghisti. Il consigliere Conti, bersaglio della querela andata a vuoto, chiosa: «E meno male che lo slogan di questa maggioranza è legalità, trasparenza e concretezza», facendo notare come la sentenza della Corte dei Conti sia anche stata fatta passare sotto silenzio nonostante sia stata depositata il 9 febbraio scorso.

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

*Fai viaggiare la tua
pubblicità*

Scopri di più visitando i nostri siti

www.caligarispubblicita.com

www.pubblicitaautobus.eu





ROYAL PALACE LUXURY SUITES HOTEL GRAND HOTEL SITEA

SUITES DI LUSSO, ATMOSFERE SABAUDE E CUCINA STELLATA



Aperte le sue porte nel centro di Torino il Royal Palace Luxury Suites Hotel ******, dimora storica con sei splendide luxury suites firmate Grand Hotel Sitea, elegante e lussuoso riferimento dell'hôtellerie cittadina da più di 90 anni. Raffinato palazzo dell'800 affacciato sulla centralissima Via Carlo Alberto, è stato ristrutturato rispettando fedelmente l'atmosfera e "l'esperienza sabauda". L'alta cucina è normalità quotidiana grazie allo Chef Stellato Fabrizio Tesse, abile fautore dei piatti del Bistrot "Carlo & Camillo" e del Ristorante "Carignano", insignito nel 2019 dell'ambita Stella Michelin. Grand Hotel Sitea, Royal Palace Luxury Suites, Ristorante Carignano e Bistrot Carlo & Camillo; quattro declinazioni, in pieno centro, dell'art de vivre torinese.



GRAND HOTEL
SITEA
TORINO

GRAND HOTEL SITEA

ROYAL PALACE LUXURY SUITES

RISTORANTE CARIGNANO

Carlo e Camillo
BISTROT DEL CARIGNANO

Torino
Via Carlo Alberto, 35
Tel. +39 011 5170171
www.grandhotelsitea.it

